

Polizia di Stato «Questo riordino non va» **Il Silp** manifesta davanti alla **questura**

■ «Abbiamo ottenuto un ap-
 postamento di risorse impor-
 tanti dal governo, non possiamo
 sprecare anche questa volta
 l'occasione di un vero riordino
 interno dei ruoli e delle qualifi-
 che dei poliziotti, necessario per
 lavorare meglio e garantire più
 sicurezza ai cittadini. Per questo
 abbiamo giudicato irricevibile
 lo schema di decreto legislativo
 che contiene il provvedimento e
 venerdì saremo mobilitati da-
 vanti a tutte le **questure** italiane
 con un presidio e un volanti-
 naggio». Inizia con queste paro-
 le la nota diffusa ieri dal segreta-
 rio del **Silp** - Cgil, **Guido Ettari**. A
 lanciare la mobilitazione è stato
 il segretario nazionale generale
 dello stesso Sindacato Italia-
 no Lavoratori di **Polizia** - Cgil,
Daniele Tisone, che ha lancia-
 to la mobilitazione dei poliziotti
 dal titolo: #riordinosimanon-
 così. «Noi sosteniamo con forza
 che i poliziotti italiani attendo-
 no il riordino dal 1995. Siamo
 riusciti, con la nostra battaglia,
 ad avere la disponibilità di poco
 meno di un miliardo di euro. La
 riforma che è stata partorita, in-
 vece, non valorizza come si do-
 vrebbe il merito e la professio-
 nalità, soprattutto nella fase
 transitoria e non risolve proble-
 mi storici di disallineamento tra
polizia e altre forze dell'ordine,
 di mancati concorsi interni e di
 mancate progressioni di carrie-
 ra. Venerdì prossimo è un giorno
 cruciale, in quanto rappresenta
 per il **Silp** Cgil solo la prima di
 una serie di iniziative che porte-
 remo avanti per sensibilizzare
 soprattutto la nostra ammini-
 strazione e tramite essa il gover-
 no. Anche perché a breve si
 aprirà un'altra partita, non me-
 no decisiva: quella del rinnovo
 contrattuale, atteso da 8 anni».



Il segretario del **Silp**-Cgil
 di Cremona Guido Ettari

